



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Roma. (vedi intestazione digitale)

All

Ministero della transizione ecologica
Direzione generale per la crescita
sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione
ambientale
cress@pec.minambiente.it

Class 34.43.01/18/2019

Oggetto: **[ID VIP: 4694] “Collegamento elettrico transfrontaliero CH-IT Castasegna – Mese e opere elettriche RTN di competenza Terna”, relativo ai comuni di Mese (SO) e Gordona (SO). Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art. 19, del D. Lgs. 152/2006. Proponente: MERA Srl.**
Parere a seguito di integrazioni volontarie.

p.c.

All

Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica di verifica
dell’impatto ambientale - VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Alla

Soprintendenza Archeologia,
belle arti e paesaggio
per le province di Como, Lecco,
Monza-Brianza, Pavia,
Sondrio e Varese
mbac-sabap-co-lc@mailcert.beniculturali.it

All

Servizio II – Scavi e tutela
del patrimonio archeologico DG ABAP
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

In riferimento alla procedura in oggetto,
RICHIAMATA la nota prot. 27045 del 30/09/2019 con la quale questa Direzione generale aveva inviato le seguenti osservazioni a codesta Autorità competente:

PREMESSO che con la nota n. U.0014671 del 10/06/2019 la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali-MATTM ha informato gli Enti interessati che: “...conformemente a quanto stabilito dal comma 2 dell’art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato pubblicato sul sito web dell’Autorità competente, alla pagina <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7104/10225>, lo studio preliminare ambientale comprensivo della documentazione a corredo dello stesso. Si precisa che dalla data della presente decorre il termine di 45 giorni entro i quali, ai sensi dell’art. 19, comma 4, del D. Lgs



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

X

152/2006 e ss.mm.ii., le Amministrazioni e gli Enti territoriali in indirizzo, nonché qualsivoglia altro soggetto interessato, hanno facoltà di presentare osservazioni.”;

PREMESSO che in data 1 agosto 2019 si è tenuta una riunione tecnica con la CTVA presso il MATTM; RILEVATO che le opere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'oggetto, riguardano la realizzazione di una nuova stazione elettrica sul fondovalle lungo il fiume Mera nel Comune di Mese (SO), la ricostruzione di nuove campate aeree 380 kV per un totale di circa 2 km, la ricostruzione di linea aerea a 132 kV per circa 850 metri e la realizzazione di nuovi tratti di cavidotto interrato per un totale di 2600 metri circa a fronte della demolizione di circa 2500 metri di linea ad altissima tensione e di circa 2300 m di linee a 132 kV;

ESAMINATI i contenuti dello Studio preliminare ambientale pubblicato sul sito web dell'Autorità competente;

VISTA la nota della Soprintendenza in indirizzo prot. n. 17150 del 10/09/2019, nella quale si richiamano i precedenti pareri espressi in sede alla conferenza di servizi indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico DG per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza energetica, il Nucleare Divisione IV – Infrastrutture e sistemi di Rete con nota 8812 del 23/04/2015 inerente alle opere in oggetto, in particolare:

- il parere espresso nella conferenza dalla Soprintendenza Belle arti e Paesaggio di Milano (prot. n. 4473 del 11/05/2015) in cui si evidenziavano le criticità dell'opera, richiedendo documentazione integrativa;
- il parere espresso nella conferenza Segretariato Regionale per la Lombardia (prot. n. 874 del 12/05/2015) in cui si evidenziavano le criticità dell'opera, richiedendo documentazione integrativa;
- il parere espresso nella conferenza dalla Soprintendenza Archeologia della Lombardia (prot. n. 4812 del 11/05/2015) in cui si esprimeva parere favorevole agli interventi, prescrivendo l'assistenza archeologica in corso d'opera nei tratti caratterizzati da un rischio archeologico medio-alto;

CONSIDERATO, nello specifico, che l'intervento in esame interferisce con aree tutelate ai sensi del D. Lgs. n. 42 del 2004; in particolare la stazione elettrica "Mese 380" e le linee aeree di progetto ricadono all'interno dell'area di rispetto dei corsi d'acqua (fiume Mera e torrente Coloredo) tutelata ai sensi dell'art. 142, comma 1 lett.c) del Codice e in area coperta da foreste e da boschi, tutelata ai sensi dell'art. 142, comma 1 lett.g) del Codice;

CONSIDERATO che in riferimento al Piano territoriale di coordinamento provinciale della provincia di Sondrio l'area relativa al progetto si inserisce nelle "Previsioni progettuali strategiche" all'interno degli *Ambiti a valenza ambientale*, in particolare interessa sia i *Varchi o corridoi paesistico-ambientali* (per i quali si prevede - cfr. art.12 delle N.T.A. - "*l'inedificabilità assoluta al fine di salvaguardare la percezione del territorio con utilizzo agro-pastorale o in condizioni di naturalità il più possibile estesa e continua, nonché il passaggio periodico o stagionale della fauna tra i due versanti che delimitano il fondo-valle*") sia le *aree di naturalità fluviale* per le quali, in base all'art. 13 delle N.T.A. è prevista "*la conservazione, la riqualificazione, il mantenimento dell'uso agricolo dove esistente, con possibile rinaturalizzazione e conseguente valorizzazione anche a fini ricreativi*";

CONSIDERATO, inoltre che, in riferimento alle componenti del PTPC della Provincia di Sondrio, le opere in esame rientrano negli *ambiti agricoli strategici* per cui si "*prescrive la permanenza in tali aree dell'uso agricolo o, eventualmente, il loro utilizzo per interventi di rinaturalizzazione*" (art. 43 delle N.T.A.);

RILEVATO, dunque, che l'inserimento delle opere comporta la sottrazione di oltre 2 ettari di *area agricola strategica*, l'interruzione di un *varco paesistico-ambientale*, l'interruzione della continuità territoriale del fondovalle;

CONSIDERATO l'impatto paesaggistico della stazione elettrica "Mera" causato dalle importanti dimensioni dell'opera, dal suo posizionamento nel fondovalle, per una parte ricadente all'interno della fascia di rispetto del fiume Mera, e dalla sua percepibilità da numerosi punti di osservazione accessibili al pubblico presenti anche sui rilievi che fiancheggiano la Valchiavenna;

CONSIDERATO che "la modifica delle sponde e la nuova edificazione nell'immediato contesto di impianti tecnologici" è un elemento di vulnerabilità e di rischio per i fiumi secondo la Delibera Regionale IX/2727 del 22/12/2011 "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 – contestuale revoca della D.G.R. 2121/2006";

RILEVATO che nella documentazione dello Studio Preliminare Ambientale non è presente un'adeguata motivazione in merito alla scelta localizzativa della nuova stazione elettrica, per la quale, peraltro, non si individuano opzioni alternative;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

X

questa Direzione generale, in riferimento ai profili di propria competenza, rileva la necessità dell'assoggettamento a VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 del progetto in esame.

VISTA la documentazione integrativa volontaria trasmessa dal proponente con nota prot. 45 del 15/03/2021, come richiamata nella nota MiTE-Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo prot. 43519 del 27/04/2021.

PRESO ATTO del parere espresso in merito dalla Soprintendenza ABAP competente con nota prot. 9420 del 23/04/2021 che di seguito si riporta:

Con riferimento alla richiesta in oggetto pervenuta a questa Soprintendenza il 29/03/2021 e acquisita al prot. n. 7374 del 31/03/2021;

Richiamata la conferenza di servizi indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico DG per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza energetica, il Nucleare Divisione IV – Infrastrutture e sistemi di Rete con nota 8812 del 23/04/2015 inerente le opere in oggetto;

Richiamato il parere espresso nella conferenza dalla Soprintendenza Belle arti e Paesaggio di Milano (prot. n. 4473 del 11/05/2015) in cui si evidenziavano le criticità dell'opera, richiedendo documentazione integrativa;

Richiamato il parere espresso nella conferenza Segretariato Regionale per la Lombardia (prot. n. 874 del 12/05/2015) in cui si evidenziavano le criticità dell'opera, richiedendo documentazione integrativa;

Richiamato il parere espresso nella conferenza dalla Soprintendenza Archeologia della Lombardia (prot. n. 4812 del 11/05/2015) in cui si esprimeva parere favorevole agli interventi, prescrivendo l'assistenza archeologica in corso d'opera nei tratti caratterizzati da un rischio archeologico medio-alto;

Rilevato che le opere oggetto di verifica di assoggettabilità a VIA riguardano la realizzazione di una nuova stazione elettrica sul fondovalle in fregio al fiume Mera nel Comune di Mese (SO) con cambio di destinazione d'uso da agricolo a tecnologico di circa 2 ettari di suolo;

Richiamata la nota di osservazioni di questo Ufficio del 19/09/2019 prot. n. 17858;

Richiamata la nota di questa spettabile Direzione Generale pervenuta il 03/10/2019 (ns. prot. n. 19059 del 03/10/2019);

Viste le nuove integrazioni messe a disposizione sul sito web dell'Autorità competente e ritenuto che i fotoinserti prodotti confermino le criticità delle opere in oggetto;

Tutto ciò premesso e rilevato, questa Soprintendenza conferma le osservazioni espresse nella nota del 19/09/2019 prot. n. 17858:

- *l'area in esame compresa nel comune di Mese è soggetta a previsioni a carattere prevalente del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale della Provincia di Sondrio (Norme attuative) come l'inedificabilità assoluta per i varchi o corridoi paesistico-ambientali "al fine di salvaguardare la percezione del territorio con utilizzo agro-pastorale o in condizioni di naturalità il più possibile estesa e continua, nonché il passaggio periodico o stagionale della fauna tra i due versanti che delimitano il fondo-valle" (art. 12), le aree di naturalità fluviale per le quali si deve perseguire "la conservazione, la riqualificazione, il mantenimento dell'uso agricolo dove esistente, con possibile rinaturalizzazione e conseguente valorizzazione anche a fini ricreativi" (art. 13), ambiti agricoli strategici per cui si "prescrive la permanenza in tali aree dell'uso agricolo o, eventualmente, il loro utilizzo per interventi di rinaturalizzazione" (art. 43);*
- *l'inserimento delle opere comporta la sottrazione di oltre 2 ettari di area agricola strategica, l'interruzione di un varco paesistico ambientale, l'interruzione della continuità territoriale del fondovalle;*
- *la realizzazione della stazione "Mera" presenta un alto impatto paesistico a causa delle importanti dimensioni dell'opera e dal suo posizionamento nel fondovalle, percepibile da numerosi punti di osservazione accessibili al pubblico presenti anche sui rilievi che fiancheggiano la Valchiavenna;*
- *nell'immediato contesto è già presente un'altra stazione elettrica di notevoli dimensioni, sempre ricadente nel territorio di Mese, piccolo comune di circa 1800 abitanti e di estensione limitata;*
- *Considerato che "la modifica delle sponde e la nuova edificazione nell'immediato contesto di impianti tecnologici" è un elemento di vulnerabilità e di rischio per i fiumi secondo la Delibera Regionale IX/2727 del 22/12/2011 "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 – contestuale revoca della D.G.R. 2121/2006";*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

- Considerato che la prossimità della stazione al fiume Mera costituisce un elemento di rischio in quanto i lotti sono contigui ad aree classificate a "rischio molto elevato R4" relativamente ai fenomeni alluvionali, così come individuate dalla tavola 2.4.1.1b "Aree a rischio alluvione - Piano di Gestione Rischio Alluvioni" dello Studio Preliminare Ambientale allegato alla documentazione;
- Rilevato che nella documentazione trasmessa non è presente adeguata motivazione circa il posizionamento della stazione elettrica, per la quale non si individuano opzioni alternative e meno impattanti per il contesto di fondovalle;
- Rilevato che le opere di mitigazione non risultano sufficienti a diminuire l'impatto dell'opera e che non vi sia una proporzionalità tra le opere in progetto e quelle di compensazione;

Per le motivazioni sopra richiamate, questo Ufficio ritiene che le opere siano inserite in area ad alta sensibilità paesistica e che esse debbano pertanto essere assoggettate a procedura di VIA. Si esprime pertanto parere favorevole ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 all'assoggettabilità a VIA per le opere in oggetto.

ESAMINATI i predetti elaborati integrativi pubblicati sul sito web dell'Autorità competente.

PRESO ATTO che le variazioni introdotte la progetto dalle integrazioni volontarie riguardano sostanzialmente interventi di mitigazione paesaggistica delle opere previste in progetto ed in particolare della Stazione elettrica, confermando la localizzazione del medesimo fabbricato rispetto al progetto già oggetto di osservazioni da parte di questa Direzione generale.

CONSIDERATO che nella documentazione trasmessa le altre due alternative prese in esame per la localizzazione della Stazione elettrica sono anch'esse state individuate in area perifluviale lungo il fiume Mera, in un contesto paesaggistico di fondovalle del tutto simile a quello della soluzione prescelta e quindi la localizzazione cadrebbe comunque su un ambito tutelato.


CONSIDERATO quanto previsto dal PTCP della Provincia di Sondrio agli artt. 12, 13 e 45 sull'area della Stazione elettrica, come già evidenziato nelle osservazioni di questa Direzione generale del 30/09/2019 e di nuovo nel parere della Soprintendenza sopra riportato.

VALUTATO che nelle seguenti fotosimulazioni si evidenzia un situazione post-interventi peggiorativa del contesto paesaggistico a causa dei nuovi collegamenti aerei previsti che in parte andrebbero a ricadere in ambito perifluviale nell'area prossima alla Stazione elettrica: PV02, PV04 per le visuali afferenti alla pista ciclabile; PV05, PV09, PV10 per la realizzazione di collegamenti aerei visibili sia da fondovalle sia dai punti accessibili al pubblico dai versanti; PV11, PV12, PV13, PV14, PV15 per la significativa visibilità delle opere (stazione e tralicci) anche da punti di grande distanza, sulla viabilità di versante;

ACCERTATO quindi che, sebbene tra le finalità del progetto vi sia la razionalizzazione dei collegamenti aerei esistenti con conseguente eliminazione di alcuni tralicci, la realizzazione di nuovi collegamenti posti sia su aree di versante sia di fondovalle in prossimità della nuova stazione di progetto, non opererebbe un miglioramento della situazione esistente e dunque si ritiene debba essere valutato ulteriormente.

questa Direzione generale, in riferimento ai profili di propria competenza, conferma e ribadisce quanto già espresso nella nota prot. 27045 del 30/09/2019, evidenziando nuovamente la necessità dell'assoggettamento a VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 del progetto in esame.

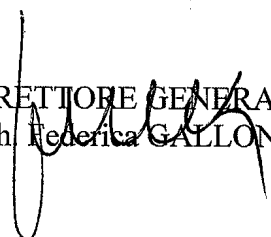
Il Responsabile del Procedimento

UOTT n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri 
(tel. 06/6723.4831 - francesco.eleuteri@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federica GALLONI)




MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it